



TRENTINO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE  
SETTORE QUALITÀ AMBIENTALE  
U.O. TUTELA DELL'ARIA ED AGENTI FISICI

---

## COMUNICATO MENSILE QUALITÀ DELL'ARIA FEBBRAIO 2021

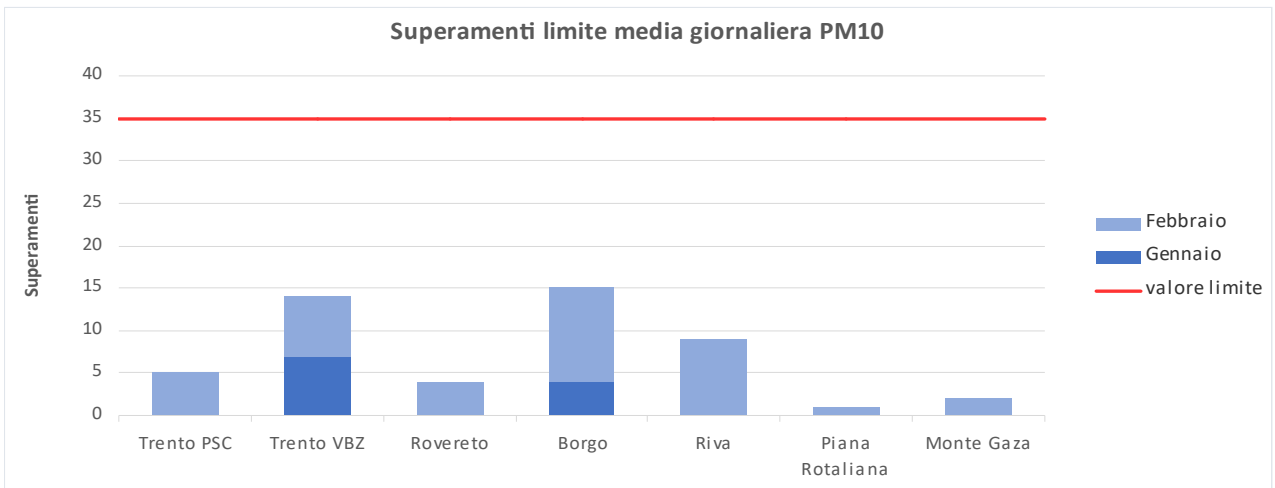
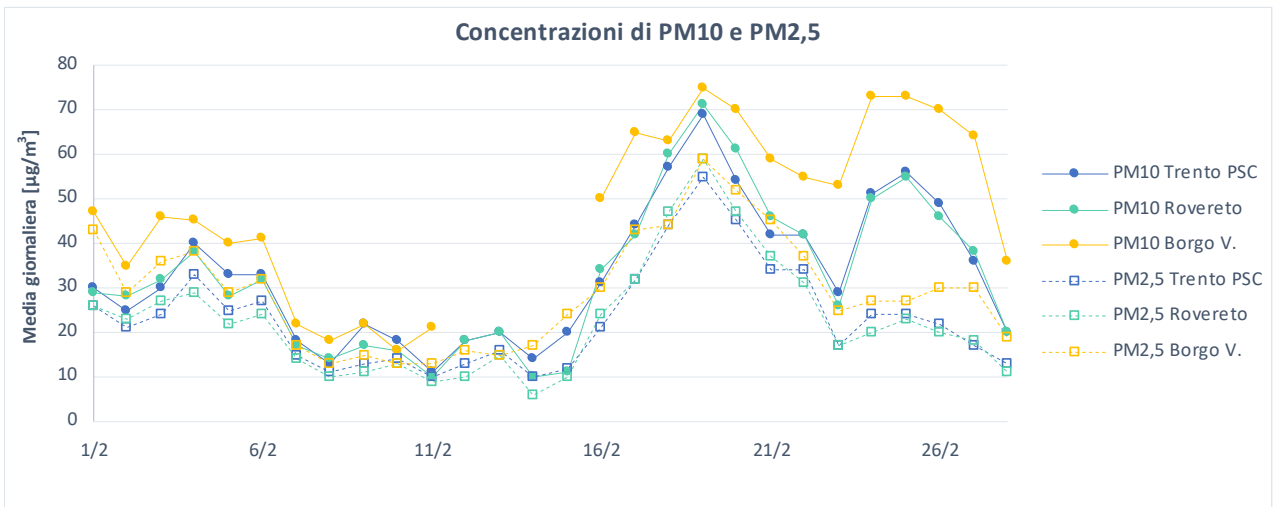
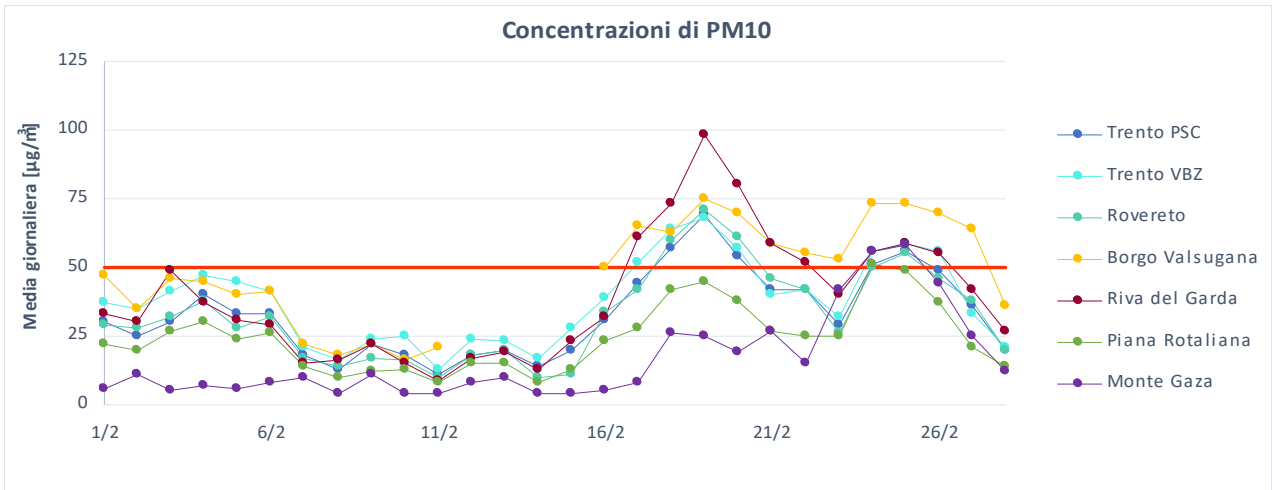
---

Il mese di febbraio 2021 è stato caratterizzato da concentrazioni dell'inquinante **polveri sottili PM10** tipiche del periodo, con concentrazioni che hanno raggiunto valori superiori al limite previsto per la media giornaliera di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  in tutte le stazioni della rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria.

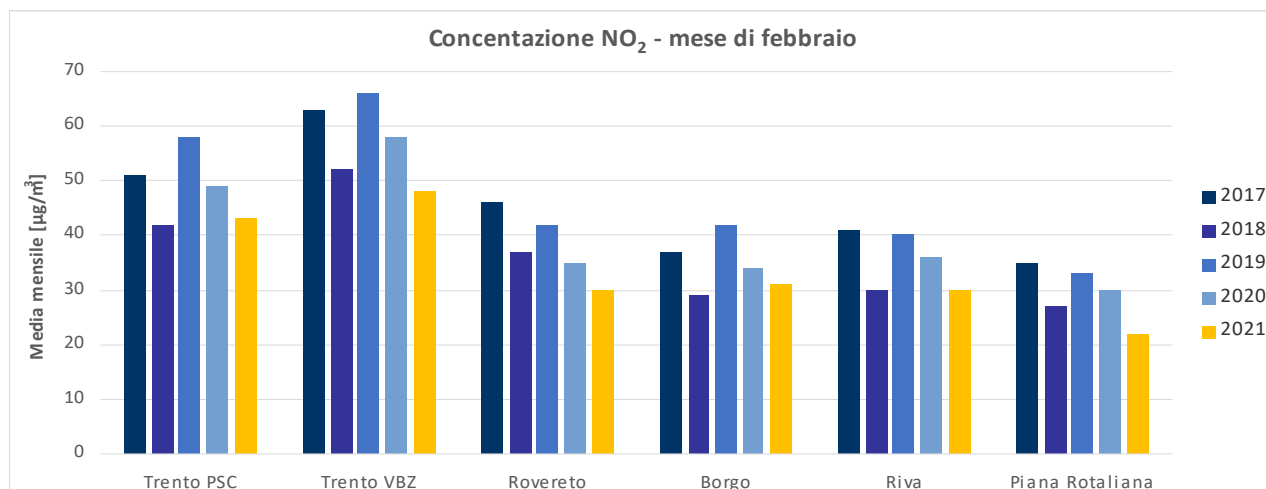
In particolare verso la metà del mese di febbraio le concentrazioni di particolato in atmosfera (PM10 e PM2,5) sono rapidamente aumentate a partire dal Trentino meridionale ed hanno raggiunto valori medi giornalieri elevati in particolare a Riva del Garda, con picco il 19 febbraio, quando la media giornaliera ha raggiunto il valore di  $98 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . Questo episodio trova principale giustificazione, come spesso succede in questo periodo dell'anno, in una configurazione meteorologica sfavorevole alla dispersione degli inquinanti nei fondovalle e favorevole alla formazione del particolato secondario, vale a dire quello che si forma in atmosfera in seguito a trasformazioni chimico-fisiche di altre sostanze anche a seguito dell'aumento dell'irradiazione solare rispetto al periodo invernale. All'indubbio contributo delle emissioni locali si è poi verosimilmente sommato anche il trasporto di inquinanti precedentemente accumulati e provenienti da sud ed in particolare da tutto il Bacino Padano. Questo fenomeno, non frequente ma nemmeno raro, è ben testimoniato dai valori misurati a Riva del Garda, la stazione che più delle altre è in grado di intercettare gli effetti.

Nei giorni immediatamente successivi si è verificato un secondo innalzamento delle concentrazioni di PM10, meno pronunciato del precedente, ma che ha interessato in maniera omogenea tutto il territorio ed ha portato al superamento del limite giornaliero di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  in tutte le stazioni della rete, sia nei fondovalle che in montagna. A differenza dell'episodio precedente, in questo caso non si è osservato un innalzamento delle concentrazioni della frazione più fine, il PM2,5, ma esclusivamente della frazione più grossolana. Questo aspetto è riconducibile all'origine del particolato: infatti questo secondo episodio è associato al trasporto di polveri desertiche che per alcuni giorni ha interessato anche il territorio trentino. I valori misurati dalla stazione di misura posta in quota sul Monte Gaza, del tutto analoghi a quelli misurati nei fondovalle, rappresentano un'importante ed evidente conferma di quanto successo.

È opportuno ricordare che, ai sensi del D. Lgs. 155/2010, il contributo di fonti naturali, quali ad esempio le polveri desertiche, può essere scorporato dal totale del PM10 misurato in sede di valutazione e validazione annuale del rispetto dei limiti previsti.



Le concentrazioni medie mensili di **biossido di azoto NO<sub>2</sub>** misurate nel mese di febbraio sono invece risultate inferiori a quanto rilevato nello stesso mese degli anni passati. Le concentrazioni medie orarie sono risultate sempre inferiori al limite di 200 µg/m<sup>3</sup>.



Per descrivere in maniera sintetica i livelli di inquinamento atmosferico presenti in un luogo ed in un determinato periodo è definito un *indice di qualità dell'aria (AQI - Air quality index)* contraddistinto da 5 classi. Le classi *buono*, *discreto* e *moderato* sono riferite a valori di concentrazione che nel periodo di monitoraggio hanno rispettato tutti i limiti fissati dalla normativa a tutela della salute, mentre le classi *scadente* e *pessimo* indicano valori di concentrazione che, almeno in una stazione di misura e per almeno un inquinante, ne sono risultati superiori.

Riguardo tale indice sintetico i dati raccolti dalla rete provinciale di misura, nel mese di febbraio 2021, hanno evidenziato globalmente uno stato di qualità dell'aria **scadente**.

Il giudizio è stato determinato dalle concentrazioni registrate per l'inquinante **polveri sottili PM10**, con superamento del limite di media giornaliera in tutte le stazioni della rete. Le concentrazioni degli altri inquinanti monitorati (**biossido di azoto NO<sub>2</sub>**, **ozono O<sub>3</sub>**, **biossido di zolfo SO<sub>2</sub>**, **monossido di carbonio CO** e **benzene**) si confermano ben al di sotto dei valori limite.

STAZIONE	AQI - INDICE DI QUALITÀ DELL'ARIA	INQUINANTI RESPONSABILI	
TRENTO Parco S. Chiara	Scadente	PM10	Buono Discreto Moderato
TRENTO via Bolzano	Scadente	PM10	
ROVERETO	Scadente	PM10	
BORGHO VALSUGANA	Scadente	PM10	Scadente Pessimo
RIVA DEL GARDA	Scadente	PM10	
PIANA ROTALIANA	Scadente	PM10	
MONTE GAZA	Scadente	PM10	

Valori **inferiori** al valore limite per i singoli inquinanti (per O<sub>3</sub> soglia di informazione)

Valori **superiori** al valore limite per i singoli inquinanti (per O<sub>3</sub> soglia di informazione)

\*\*\*\*

EM

Trento, 2 marzo 2021

Per maggiori approfondimenti e per consultare quotidianamente i valori di concentrazioni di inquinanti, oltre al bollettino specifico emesso nei periodi più critici per l'inquinante ozono, è possibile visitare il sito [www.appa.provincia.tn.it](http://www.appa.provincia.tn.it).

*Questo lavoro può essere liberamente utilizzato senza omissioni o aggiunte. Per eventuali riproduzioni, ristampe o utilizzo di estratti, deve essere richiesta l'autorizzazione all'A.P.P.A.*